



UNIONE COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE

Il confronto. Le categorie economiche analizzano la crisi e guardano con speranza al futuro

Abbiamo la forza per superare la crisi

Marcato: "Ognuno faccia la sua parte, e le banche non si girino dall'altra parte"

Crisi seria e globale, imprevedibile nell'evoluzione e nelle ricadute, sinora attutita a livello occupazionale dagli ammortizzatori sociali, dal ricorso alle ferie arretrate e future. Ma senza un'inversione decisa dei mercati e un sostegno più convinto del credito, l'autunno sarà difficile. Per smorzare i venti della crisi e soprattutto preparare la ripresa, la risposta più efficace del territorio è quella di far squadra, con istituzioni, associazioni imprenditoriali e sindacali, banche e soggetti sociali capaci di sostenere e credere in un progetto di sviluppo condiviso.

E' questo in messaggio rilanciato il 22 maggio scorso al teatro Aldo Rossi di Borgoricco dal Coordinamento delle categorie economiche del Camposampierese: una sorta di Stati generali percorso nella convinzione che è possibile essere "Protagonisti del nostro futuro"

Un sistema produttivo e dei servizi, quello del camposampierese, che Gianni Marcato, portavoce del coordinamento delle categorie economiche del camposampierese, ha ricordato essere ancora molto frammentato, anche se negli ultimi anni ha comunque cercato di ristrutturarsi puntando su ricerca, innovazione, qualità. Un universo di piccole e medie imprese che hanno dimostrato di saper competere con successo nel mondo, ma con i limiti che la piccola dimensione impone. Con la difficoltà a investire nella ricerca, a rapportarsi con la burocrazia di una pubblica amministrazione spesso vessatoria, a raccogliere l'investimento del mondo bancario.

A proposito del credito, Marcato ha avuto parole dure. "La crisi che stiamo fronteggiando - ha ricordato l'esponente di Confindustria - è segnata anche da una tensione nell'erogazione del credito. Il diffuso timore di razionamento del credito alle imprese è diventato in questi mesi certezza. Concessione del credito più restrittiva, inasprimento delle garanzie a copertura del rischio e, in alcuni casi, rifiuto di nuovi affidamenti o richiesta di rientro sono stati rilevati da tutte le indagini svolte a partire da ottobre 2008".

Un altro aspetto affrontato da Marcato ha riguardato il rapporto con le istituzioni. "Mentre le imprese promuovono nuove soluzioni - ha sostenuto -, anche le Istituzioni devono continuare a perseguire con forza la strada delle riforme. Da un lato la priorità è: più tutele per chi resta senza lavoro. Perciò chiediamo al Governo che venga ampliata la dote degli ammortizzatori sociali e che vengano finanziati per tutti i lavoratori, indistintamente, anche per le piccole imprese e per i contratti atipici. Dall'altro servono politiche espansive, come il credito d'imposta per la ricerca e la detassazione per chi reinveste gli utili in azienda o ricapitalizza. E



I NUMERI

Per quanto riguarda l'andamento dell'economia in generale, i dati diffusi recentemente da Unioncamere sulla situazione congiunturale della provincia di Padova confermano le rilevazioni nel Camposampierese. Dopo una chiusura del 2008 in forte contrazione, nel primo trimestre dell'anno gli indicatori sono di nuovo tutti negativi: -22,4% la produzione, -19,9% il fatturato, -24% gli ordini.

E se sul fronte occupazione il risultato è meno pesante (-3,8%) ciò dipende dal fatto che le imprese hanno cercato di utilizzare tutti gli strumenti a disposizione: ferie nel mese di gennaio, riduzione dell'orario di lavoro, Cassa integrazione ordinaria, per non rinunciare al capitale costituito dai lavoratori e abbandonare l'idea di una ripresa possibile.



Foto di gruppo (in alto) dei partecipanti al confronto sul tema "Camposampierese: protagonisti del nostro futuro. Sopra, i rappresentanti delle categorie economiche; a destra Gianni Marcato.



poi far ripartire le opere pubbliche: subito quelle di piccola dimensione immediatamente cantierabili". Importanti e dettagliati i contributi delle categorie economiche. Gli ultimi quattro mesi sono stati davvero duri, è stato il giudizio unanime. E se oggi sembra terminata la caduta, è stato aggiunto, gli effetti sociali della crisi arriveranno nelle prossime settimane. Di certo, e bisogna tenerne conto, quando finirà, nulla sarà come prima, perché la crisi sta modificando in profondità il sistema produttivo e di vendita.

In particolare, le piccole e medie industrie devono puntare sulla filiera, superando l'handicap della sottocapitalizzazione puntando, ad esempio, sulle Ati, associazioni temporanee d'impresa. Silvano Ruffato, presidente man-

damentale Ascom, ha parlato di "bollettino di guerra" in quanto a chiusure. Daniele Toniolo, presidente provinciale Cia, ha ricordato che nell'ultimo decennio i redditi agricoli in Italia sono crollati del 48%. Caterina Rosso di Cna ha aggiunto che nell'artigianato ci sono casi di riduzioni del fatturato del 50% e aziende con la produzione ferma per mancanza di commesse. Sul versante occupazionale, tra novembre 2008 e aprile 2009 l'artigianato ha perso il 20% degli addetti e il 10% è in cassa integrazione.

Maurizio Francescon di Confesercenti e Paolo Zanin (Upa), hanno avvertito che nel primo trimestre 2009 a Padova e provincia è stato rilevato un saldo negativo tra aperture e chiusure di 500 imprese.

Un pesimismo stemperato da Mario Cortella, imprenditore e componente della giunta della Camera di Commercio. "Dobbiamo collaborare e ricreare la fiducia - ha sostenuto - Alle banche dico che è finito il tempo di vendere i soldi: gli imprenditori hanno bisogno di loro, ma anche viceversa". Alle banche si è rivolto anche Nello Cum (Uil): «Devono recuperare il ruolo sociale a sostegno dei lavoratori, delle famiglie e delle imprese».

Silvia Fattore, presidente dell'Ipa, e quelli delle Bcc Alta Padovana e Trevigiano Leopoldo Costa e Roberto Dussin hanno ricordato l'accordo sottoscritto in aprile, che blocca per 12 mesi il pagamento delle rate di mutuo per lavoratori disoccupati o in cassa integrazio-

CHI C'ERA

Dopo la relazione introduttiva di Gianni Marcato, portavoce del Coordinamento e presidente della Delegazione del Camposampierese di Confindustria Padova, hanno fatto il punto sull'andamento dei vari comparti Daniele Toniolo presidente provinciale Cia, Maurizio Francescon direttore Confesercenti e i presidenti mandamentali Silvano Ruffato (Ascom), Valter Meneghelo (Cna), Giorgio Toso (Coldiretti), Giuseppe Macchion (Upa).

Sono seguiti gli interventi di Italo Candoni, dirigente Direzione Sviluppo Economia Ricerca e Innovazione della Regione Veneto; Claudio Sarcona, dirigente Settore lavoro della Provincia di Padova; Silvia Fattore, presidente Intesa Programmatica d'Area (Ipa); Mario Cortella, della Giunta Camera di Commercio di Padova; Giovanni Griggio, presidente Forema; Marco Serraglio, direttore Cescot Veneto; Marco Italiano, responsabile Ascom Formazione; don Gianfranco Zenatto, direttore Caritas di Padova; Antonio Giacobbi, dirigente scolastico dell'IIS Pertini di Camposampierese; Nello Cum, segretario generale Uil Padova in rappresentanza dei sindacati confederali.

A rispondere alle richieste delle imprese sulla leva del credito erano presenti Leopoldo Costa, presidente Banca Padovana di Credito Cooperativo; Pierluigi Gambarotto, vicedirettore generale Cassa di Risparmio del Veneto, e Roberto Dussin, vicepresidente Banco di Credito Cooperativo Trevigiano.

ne; Pierluigi Gambarotto, vicedirettore di Cassa di Risparmio del Veneto, ha spiegato che il Gruppo ha presentato una proposta all'Ipa, giudicata positivamente da sindaci e categorie.

Tra tanti numeri e contabilità, è risuonata forte e chiara la voce della Caritas, "braccio operativo" di una iniziativa delle diocesi venete a sostegno delle famiglie in difficoltà economica con crediti fino a 4mila euro a tasso zero.

Secca la conclusione di Gianni Marcato: "Servono subito soldi subito e coraggio per investire in innovazione, formazione, qualità e tecnologie. Non sappiamo ancora quando, ma abbiamo forza e capacità per superare la crisi".

Ed è su questo impegno che il Camposampierese si gioca il futuro.